

La Grande Guerra rivive in 3D

Ireduci e i superstiti, ormai se ne sono andati tutti.

Restano i figli e i nipoti, spesso immemori dell'immense tragedia che ha attraversato il Nord-Est meno di un secolo fa. Ma il conflitto del '15-'18, quello che i nostri vecchi hanno sempre chiamato la Grande Guerra, vive ancora nei documenti storici, nelle immagini e nelle testimonianze lasciate da chi l'ha vista e subita da vicino, in prima persona. E ha lasciato tracce indelebili nei luoghi e nei nomi del territorio. Come Vittorio Veneto, città-emblema della Grande Guerra e sede di quel Museo della Battaglia che conserva per i posteri una fetta importante di storia d'Italia.

Fino al 20 febbraio il museo ospita "Inghiottiti da un'immensa fornace", una mostra che propone un centinaio di fotografie realizzate all'epoca da Luigi Marzocchi, operatore del Comando supremo dell'Esercito. Si tratta di immagini stereoscopiche che, proiettate su grande schermo e viste attraverso speciali occhialini, trasportano il visitatore nel

A VITTORIO VENETO

Fino al 20 febbraio al Museo della Battaglia immagini stereoscopiche e musica contemporanea

mondo della tridimensionalità con straordinaria efficacia narrativa. Le devastazioni a Conegliano dopo la fuga del nemico austro-ungarico, gli effetti disastrosi dei primi bombardamenti aerei su Treviso, il volo di dirigibili e idroplani, trincee e camminamenti dove gli uomini vivevano nascosti nella terra come animali, la paura di donne e bambini nei rifugi anti-aerei: come uno straordinario e attualissimo reportage le immagini di Marzocchi, accompagnate dalle note del musicista contemporaneo Marco Gommoni, squarciano di netto il divario temporale, restituendo agli eventi documentati tutto il loro peso emotivo.



Al fronte. Innalzamento di un Draken-Ballon, 1917

Accanto alle immagini, le testimonianze dirette affidate ai diari e alla cronaca del tempo. Ci sono anche le lettere, da una delle quali è stata felicemente estrapolata la frase che dà il titolo alla mostra.

Organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune e dai Musei civici di Vittorio Veneto, l'esposizione anticipa il programma delle celebrazioni in occasione del novantennale della Battaglia di Vittorio Veneto, nel 2008. Attraverso una sistematica valorizzazione di materiali d'archivio, verrà progressivamente restituito alla Marcatrevigiana, teatro durante la guerra di alcuni dei più sanguinosi scontri militari registrati al fronte, un patrimonio storico di inestimabile valore culturale e civile.

Marco Bevilacqua